



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 18.10.2012
C(2012)7315 final*

*Sen. Renato SCHIFANI
Presidente
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

Signor Presidente,

la Commissione europea ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma “Giustizia” per il periodo 2014-2020 (COM(2011) 759 definitivo).

La proposta della Commissione, che prevede di riunire in uno i tre programmi esistenti, mira a snellire e semplificare le procedure per richiedenti e beneficiari, a ridurre le formalità burocratiche e a porre l'accento su progetti che apportino un chiaro valore aggiunto europeo. A tal riguardo, la Commissione prende nota delle pertinenti osservazioni esposte nel parere del Senato italiano.

La Commissione sottolinea che i finanziamenti previsti nell'ambito del programma “Giustizia” per le politiche di contrasto alla droga sono finalizzati a prevenire e a ridurre la domanda e l'offerta di droga. Quest'approccio riflette l'importanza attribuita dalla Commissione a una politica in materia di droga equilibrata e basata su dati fattuali, che affronti con egual vigore sia la domanda di sostanze stupefacenti, e i relativi aspetti sanitari, che l'offerta. I finanziamenti del programma “Giustizia” saranno complementari a quelli di altri strumenti di finanziamento dell'UE (articolo 11 del programma “Giustizia”), tra cui lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi¹, che garantirà le risorse necessarie per le attività di contrasto al traffico illecito, e il programma “Salute per la crescita”², per interventi volti a ridurre gli effetti nocivi per la salute umana derivanti dall'uso di stupefacenti. Gli strumenti di finanziamento dell'UE sono diretti a fornire un quadro globale per accompagnare e sostenere l'attuazione e lo sviluppo delle politiche europee in materia di droga.

Inoltre, per quanto concerne il traffico di sostanze stupefacenti, la Commissione sta esaminando la possibilità di rivedere la decisione quadro del Consiglio 2004/757/GAI riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti, cui si fa riferimento nel parere.

¹ COM (2011) 753 definitivo, disponibile al seguente indirizzo:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0753:FIN:IT:PDF>

² COM (2011) 709 definitivo, disponibile al seguente indirizzo:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0709:FIN:IT:PDF>

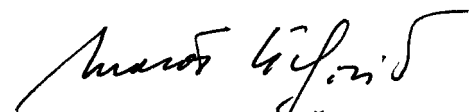
Ai sensi dell'articolo 12 del programma "Giustizia", la Commissione, la Corte dei conti e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) adottano misure opportune volte a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione. Nell'esercizio delle loro competenze, tali organismi agiscono sulla base dei mandati stabiliti e in linea con la legislazione europea e nazionale in vigore.

La Commissione concorda con il Senato italiano sul fatto che il consolidamento del principio della parità tra uomini e donne e della lotta alle discriminazioni rappresenta un obiettivo orizzontale che rientra trasversalmente in tutte le finalità del programma. Valutare la realizzazione di tale obiettivo è di fondamentale importanza per la messa in atto del programma ed è opportuno farlo seguendo un approccio orizzontale. A tal fine, l'articolo 13, paragrafo 1, della proposta prevede che tutti gli indicatori siano disaggregati per sesso, età e disabilità, laddove opportuno.

La proposta prevede che gli Stati membri partecipino all'adozione delle misure di esecuzione del regolamento e istituisce altresì un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati del regolamento che permetterà di comunicare agli Stati membri informazioni dettagliate sull'attuazione e gli esiti del programma. La proposta relativa al programma "Giustizia" è attualmente in discussione in seno al Parlamento europeo e al Consiglio, che hanno già espresso la necessità di migliorare gli indicatori specifici, come indicato anche dal Senato nel parere.

Nella speranza che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate dal Senato italiano, auspico la prosecuzione del nostro costruttivo dialogo politico.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*